ABBONAMENTI
Anno . . . . Lire 36.-
Semestre . „ 18
Trimestre . „ 9.-
Monarchia e estero trimestre Cor. 10.50
Ogni numero cent. 15

LA GAZZETTA DEL VENETO

INSERZIONI
Per ogni riga di corpo 8: Annunci comm. L. -.50
Avvisi mortuari, comunicati di banche ecc. L 1.22
Notizie nel corpo del giornale . . . L 4.-

Anno II. — N. 134. Redazione ed Amministrazione, UDINE, Via Savorgnana N. 5. Telefono 1-68. Sabato, 17 Agosto 1918.

Oggi ricorre il compleanno di S. M. l'Imperatore Carlo I e la „Gazzetta del Veneto" dà festa ai suoi operai. Il prossimo numero si pubblicherà martedì mattina in doppio formato.

Bollettino
dello Stato Maggiore austro-ungarico

(15 agosto). Anche gli attacchi al Tonale terminarono per il nemico con un completo insuccesso, come le sue operazioni alla fronte montana del Veneto.

Le colonne avanzanti a settentrione del passo, furono sgominate già con gravissime perdite dal nostro fuoco di difesa. Al sud della strada, dopo parecchi inutili tentativi, riuscì al nemico di guadagnare un punto d'appoggio sul Monticello, che gli fu poi subito di nuovo strappato dagli stiriani meridionali del 26.o reggimento bersaglieri.

Anche i posti d'alta montagna sgomberati nei combattimenti iniziali, furono per la massima parte da noi rioccupati. Nei più importanti settori, il nemico è ritornato nelle sue posizioni.

Ad oriente della valle del Devoli in *Albania*, le nostre truppe raggiunsero nuovi vantaggi

Bollettino
del Quartiere Generale germanico

(15 agosto). *(Gruppo d'esercito principe ered. Ruperto).* Vivace attività di ricognizione tra l'Yser e la Scarpe. Al sud-est di Ayette fallì davanti alle nostre linee un attacco parziale inglese. Al nord dell'Ancre nelle ultime notti sgomberammo il saliente acuto scavato nelle linee nemiche presso Puisieux e Beaumont-Hamel. Esso fu occupato dal nemico ieri nel pomeriggio.

(Gruppo d'esercito von Boehm). Nessuna azione guerresca in grande stile. Alla sera aumentò l'attività del fuoco tra Ancre e Oise. Attacchi parziali del nemico ai due lati dell'Avre e al sud di Lassigny furono respinti.

(Gruppo d'esercito Kronprinz). In una punta sulla riva meridionale della Vesle, abbiamo fatto prigioniero il presidio della stazione ferroviaria di Breuil.

I nostri aviatori da caccia diedero battaglia ad una squadra inglese di bombardamento che batteva rotta verso la Germania, prima che essa potesse raggiungere la sua meta; e la costrinsero al ritorno colla perdita di 5 aeroplani.

Ieri furono abbattuti 24 aeroplani e un pallone frenato nemico.

Bollettino ottomano
I franco-italiani battuti in Tripolitania

VIENNA 15. (Comunicato ottomano del 13 agosto). Gli italiani si sforzano invano di riconquistare padronanza della provincia turca di Tripoli. Le loro uscite dai punti costieri strettamente accerchiati dalle truppe turche, furono accompagnate da un'operazione francese ai confini della Tunisia e nel Sudan. Il nemico fu battuto dappertutto dalle truppe ottomane.

I comunicati dell'Intesa
Italiano.

(14 agosto). Nella valle superiore dello Zebru contingenti nemici tentarono d'attaccare durante la notte del 13 le nostre posizioni avanzate al giogo di Payer (quota 3434) ed alla Vetta reale (quota 3859); essi vennero respinti dal fuoco dell'artiglieria e dei fanti, come pure dal lancio di granate a mano. Nella regione del Tonale, tra l'alta Val di Noce e l'alta Val di Genova, la nostra artiglieria sconvolse delle impetuose concentrazioni di fuoco, che inflissero al nemico sensibilissime perdite. Sotto la protezione di questo fuoco i nostri contingenti sferrarono degli attacchi audaci, durante i quali riescì loro d'occupare il Monte Montello (quota 3537), la punta di San Matteo (quota 3684) e le pendici sud-orientali di Cima Zigolon (quota 2468). Furono catturati complessivamente oltre 100 uomini, alcune mitragliatrici e svariato materiale da guerra. Lungo il rimanente della fronte le batterie nostre molestarono le comunicazioni sulle retrovie nemiche e cagionarono incendii nei depositi di materiali dell'avversario alla sponda sinistra del Piave. Vivacissima attività aerea. Furono bombardati efficacemente i baraccamenti, i depositi e gl'impianti ferroviarii di Fucine e Cusiano in Val di Sole (Tonale).

Francese

(13 agosto, sera). Nel corso della giornata le nostre truppe ripresero i loro attacchi nella regione boscosa tra la Matz e l'Oise. Non ostante la violenta resistenza nemica, ci riescì di avanzare ulteriormente. A nord di Gusy ci stabilimmo nel parco di Plessy de Roc e raggiungemmo Belval. Più ad oriente avanzammo le nostre linee a circa due chilometri al nord del villaggio di Cambronne. Dal rimanente della fronte c'è niente da comunicare.

Attacco aereo a Francoforte sul Meno

BERLINO, 15. Il 12 agosto aviatori nemici attaccarono la città di Francoforte sul Meno, uccidendo 10 persone e ferendone 11. Due aeroplani furono abbattuti.

CARLO I

Oggi, i popoli dell'Austria-Ungheria festeggiano per la seconda volta il compleanno dell'Imperatore e Re Carlo I.

Lo festeggeranno con duplice slancio per testimoniare fiducia al Monarca in un momento storico nel quale egli, viste le profonde ferite recate dalla guerra, afferrò coraggiosamente la bandiera della pace e ad amici e nemici gridò la parola dell'umanità e della fratellanza; con rinnovato slancio anche per contrapporre l'onda luminosa del pensiero pacifista ai conati ed ai maneggi di un Clemenceau e di altri nemici che con triviali atteggiamenti han voluto tagliare il filo di una speranza comune a Carlo I ed ai cittadini di tutto il mondo e recidere il tronco all'albero di un compromesso che avrebbe potuto arginare l'ondata di sangue e di odio sotto la quale è travolta l'Europa e tutti noi soffochiamo colle conquiste della nostra cultura.

Se, dunque, i cittadini dell'Austria-Ungheria daranno affetto e fiducia al loro Imperatore per i suoi sentimenti di umanità che vogliono abolita la scuola dell'odio, della violenza e del sangue, è certo che anche gli altri popoli, per le stesse ragioni, e quando non siano accecati dalle infamie create dall'odio, saranno attratti da simpatia verso il fiero giovane che, salito appena al trono, fra il furioso rombar della guerra ha proclamato la superiorità di un ideale di pace sul gretto materialismo che spinge le nazioni al macello, dissolve ogni sacro legame e distrugge lentamente l'etica direttrice dell'umanità.

Le note lettere di Carlo I che nemici irreduttibili e saturi d'odio han voluto far passare come un segno di nostra debolezza, le sue ripetute manifestazioni per la pace, sono invece l'annunciazione dell'idea umana e civile, che nega il il valore della conquista di fronte a quello della fratellanza e della pace, beni supremi d'ordine morale.

Ben tentano i nemici di accatastare nuovi principi a contrapposto dell'idea dominante negli atti di Carlo I, ma, sotto una parvenza di giustizia, essi nascondono un materialismo che ha radici nella sete di potere.

Chi ama la via retta non si circonda da un groviglio di principi diversi, contraddicentisi, ma ne sceglie uno e bada che le azioni a questo s'adattino. Carlo I ha scelto il suo principio che alto s'estolle e chiaro si discerne nell'infuriare della lotta.

Ecco perchè i popoli dell'Austria-Ungheria festeggiano oggi il loro Sovrano, ecco perchè il mondo civile ad essi si unisce con tacita simpatia all'atto d'omaggio

NELLA MONARCHIA
Il Parlamento austriaco.

VIENNA, 14. — La Camera austriaca dei deputati sarà convocata per la prima metà di ottobre. Vi si nominerà una commissione per la riforma costituzionale.

Il nuovo grande cantiere nel golfo di Trieste.

TRIESTE, 15. — In questi ultimi tempi si è parlato molto dell'erezione di nuovi cantieri nella Monarchia. Di una di queste fondazioni però ci riesce gradito di poter dare qualche notizia più positiva. Le due banche viennesi Mercur e Verkehrbank assieme all'industriale sig. ing. Ottone Pick hanno fatto acquisto di vasti fondi nelle vicinanze di Muggia, con l'intenzione di erigere un grande cantiere. I fondi in questione si trovano precisamente nel tratto di riva fra Muggia ed il ponte di Zaule. Questo cantiere è destinato a divenire uno dei più grandi dell'Austria-Ungheria e si dedicherà tanto alla costruione delle più grandi navi mercantili quanto a quelle destinate alla marina da guerra. A quanto apprendiamo, i lavori di preparazione sono bene progrediti e si conta di incominciare in breve i lavori di costruzione sopraluogo. Il nuovo cantiere verrà registrato sotto la firma «Cantiere Navale Adriatico S. A.» ed ha a disposizione un capitale di azioni di 14 milioni di Cor. completamente versate.

Questa nuova impresa, alla quale noi auguriamo un prospero avvenire, contribuirà a dar nuova vita all'industria del paese e sarà un fattore importante nella ricostruzione della nostra flotta mercantile.

Guerra sui mari
Affondamenti.

LONDRA, 14. — L'ammiragliato comunica che un cacciatorpediniere è stato silurato ed affondato il 6 agosto nel Mediterraneo. Due ufficiali e 6 soldati furono uccisi dallo scoppio del siluro.

Per un macello di fiamminghi

GINEVRA, 15. «Il Secolo XX», organo ufficiale del governo belga, dichiara che un'offensiva belga dovrebbe avere come primo scopo quello di uccidere il numero maggiore possibile di fiamminghi per mantenere l'equilibrio fra le tre nazioni del Belgio

IN GERMANIA
Le conferenze al Quartiere generale germanico

VIENNA, 15. Le conferenze che ora si tengono al Quartiere generale germanico hanno sollevato l'attenzione di tutti i circoli. I giornali sono dell'opinione che in esse si sia discusso attorno alle questioni della Polonia, della Finlandia ed a tutto il problema orientale. Si crede che i deliberati presi eserciteranno grande influenza sulla situazione generale.

La battaglia in Francia
L'Oise - „ultima spes"

VIENNA, 15. La «Neue Freie Presse» riceve dall'Aja: La stampa londinese annuncia che i francesi avanzano gradatamente presso Lassigny e l'Oise. Ci si attende che il colle di Lassigny debba cadere entro poche ore.

Il macello all'Avre

BERNA, 15. Il corrispondente del «Petit Journal» comunica: La nebbia favorisce l'inizio e il proseguimento dell'avanzata francese. La resistenza tedesca è energicissima, particolarmente nella regione Plessier--Neuville--Bouillancourt--Fresnoy. Il passaggio oltre all'Avre ci costò estenuanti sagrifici; un ponte fu distrutto dal nemico ventitre volte.

In tema di pace
Il momento psicologico

BASILEA, 16. Il «Baseler Volksblatt» scrive: Mai come ora si è avuto un momento psicologico più favorevole ad un'offensiva pacifista dei neutrali, la quale avrebbe ottime probabilità di riuscita. E' giunto il tempo che i neutrali si stringano assieme, anche a costo di esporsi eventualmente a cader in disgrazia di qualche potente gabinetto. La riconoscenza dei popoli sofferenti sarebbe per essi più sicura.

Un'intervista con Troelstra

ZURIGO, 14. — «Genosse» manda all'Avanti: Non si può dire che la Troelstra sdegni le interviste. Vero è tuttavia che, grazie alla sua posizione e al compito assunto, fra le tante ripetizioni inevitabili quando si parla e si scrive molto, riesce tuttavia a dar talora schiarimenti interessanti.

Adesso, è noto che Troelstra è venuto in Isvizzera, a Vevey. Immediatamente la stampa gli attribuì non so quante missioni, alle quali egli diede anche immediatamente risoluta smentita. Fu appunto in seguito a queste voci, che un redattore della «Gazzette de Lausanne» volle intervistarlo; e a quel giornalista svizzero il Troelstra fece le seguenti dichiarazioni:

— Come ho già scritto al «Bund» di Berna, io sono venuto in Isvizzera, ora, come tre anni fa, unicamente per riposarmi dalle fatiche di una lunga campagna politica nel mio paese. Io ritengo prossimo il momento, in cui l'Europa sarà pronta a fare una pace di accordi. Tutti i popoli sono profondamente stanchi della guerra e non seguono i loro Governi se non per necessità e desiderano una pace di compromesso. Del resto, il socialista francese Longuet ha espresso l'opinione dei socialisti francesi.

(CENSURA)

— Quali sarebbero le basi di questa pace di compromessi? - domanda il giornalista svizzero.

— I tedeschi restituiranno certamente al Belgio la sua indipendenza, ma a condizione che a quel paese sia imposta una neutralità assoluta e totale. Per quel che riguarda la pace di Brest, i tedeschi sono pronti a farne la revisione. Ciò che ha permesso ai pangermanisti di concludere questa pace, è il fatto che l'Intesa ha abbandonato a sè stessi i russi. Se gli alleati avessero accettato l'invito, fatto a loro dalla Germania, di partecipare alle trattative, i russi se la sarebbero cavata ben altrimenti e con loro vantaggio.

— E l'Alsazia Lorena?

— Per quel che riguarda l'Alsazia Lorena è evidente che il popolo germanico non accoglierà mai l'idea di restituirla alla Francia. La più grande concessione, che possano fare i socialisti tedeschi, sarebbe quella di ammettere che, tre anni dopo la conclusione della pace, venga organizzato un plebiscito per opera della Germania e sotto il suo controllo. Se la Francia e i suoi alleati fanno, della ripresa dell'Alsazia Lorena, uno dei loro essenziali obbiettivi di guerra, la guerra durerà ancora dieci anni, se ciò è materialmente possibile. La Germania non potrebbe rassegnarsi a cederla, se non quando militarmente prostrata. Il solo paese in grado di prolungare ancora la guerra è l'America. Ma è possibile immaginarsi che gli americani si battano per far piacere ai francesi?

Adunanze per la pace in Svezia.

STOCCOLMA, 16.— Martedì si svolsero in molte grandi città della Svezia delle riunioni organizzate dalle federazioni operaie, nelle quali furono fatte delle dimostrazioni per la pace. In un ordine del giorno tutti i pacifisti delle due parti belligeranti e dei paesi neutrali vengono invitati a fare ogni sforzo perchè le trattative di pace vengano incominciate.

L'ultima campagna invernale.

GINEVRA, 14. — Il «Petit Journal» annuncia da Londra: Ad un ricevimento dei lavoratori del porto di Liverpool, Lloyd George dichiarò che la guerra verrà decisa alla più lunga entro un anno. La prossima campagna invernale sarà l'ultima per la popolazione angustiata.

Dopo l'occupazione d'Arcangelo

BERNA, 13 agosto

L'avventura dell'Intesa in Russia è cominciata da più giorni. Da quali intenti è mossa? a quali scopi mira? a quali risultati spera di giungere? In una solenne dichiarazione il Governo giapponese dichiara di essere mosso dalla sua tradizionale *(sic!)* benevolenza verso la Russia e di non nutrire alcun proposito di conquista. Il Governo americano con altrettanta solennità ripete che gli Stati Uniti non hanno la meno ma intenzione di immischiarsi negli affari russi; e altrettanto ripete Balfour al Parlamento inglese, in risposta alla interrogazione del deputato King.

Sta il fatto però che, dalla stessa dichiarazione del segretario di Stato americano, risulta che l'Intesa intente dare il maggiore aiuto ai czeco-slovacchi, i quali — come fu ripetuto più volte nelle notizie dei giornali — sono in guerra coi bolscevichi; anzi in quella dichiarazione si dice che il Governo americano intende appoggiare „tutti gli sforzi tendenti a creare un Governo e ad organizzare la difesa".

A creare un Governo? Ma un Governo c'è ora in Russia, come ce n'è uno in Finlandia, uno in Ucrania, uno nella Georgia, uno nel Turkestan e uno — a quanto pare — in Siberia. Vero è che quel Governo di Russia, capeggiato da Lenin e da Trotzky, dominato dai Soviet, non risponde ai desidesi della borghesia russa e di una parte delle stesse classi lavoratrici: ha contro di sè una forte coalizione, costituita di elementi vari e discordi. Ma ciò non toglie che sia un Governo e che, per attuare l'intenzione di creare un Governo in Russia, occorra abbattere quello che c'è, e cioè immischiarsi negli affari interni del paese, non ostante le esplicite dichiarazioni contrarie. E infatti le forze dell'Intesa sbarcate in Murmania sono già alle prese coi bolscevichi; altrettanto è da presumersi stia avvenendo anche per le forze sbarcate nell'Estremo Oriente dell'Asia.

*

Perchè Wilson che fino a poco tempo addietro fu contrario all'intervento giapponese, si è ora indotto a consentirlo? Quali garanzie ha avuto? Perchè egli, che ebbe parole benevole per il Governo dei bolscevichi, anche dopo la pace di Brest-Litowsk, si è indotto a partecipare ad un'azione che non può non essere rivolta contro di loro? Quali pericoli nuovi ha veduto nel non intervento e quali risultati si ripromette dall'azione militare?

A parte tutte le ragioni ideali, a parte tutta la avversione contro i tentativi reazionari l'intervento in Russia è per l'Intesa un errore ed una malvagità che varrà ad ampliare e a prolungare la guerra.

Non ostante tutte le voci sparse, il Governo bolscevico fa uno sforzo di organizzazione interna e ha bisogno di evitare ogni dispersione di energie nell'urto contro i nemici esterni. Anche i giacobini di Francia, che pure condussero poi con tanto ardore la guerra, propugnavano nel principio del 1792 la stessa politica che i bolscevichi hanno sin qui tentato di seguire. Si è detto che la Germania sarebbe andata a Pietroburgo, a Mosca, avrebbe preso terre, ferrovie, per dominare la vita economica della Russia: niente di tutto questo è avvenuto. E neppure in questo momento le agenzie e i giornali dell'Intesa possono constatare che la Germania sia stata invocata a prestare le sue forze armate per difendere la Russia contro l'avanzata delle forze dell'Intesa. E l'„Isvestia", organo bolscevico nell'articolo di cui il „Corriere" riferiva un riassunto, trasmessogli per la via di Zurigo, non mirava certo a creare simpatie attorno al cadetto Milinkoff.

Tutto dimostra che, se la Russia non ha avuto la forza di discutere soverchiamente a Brest-Litowsk e se l'Ucraina le ha imposto allora di abbassare il capo, la Germania non ha allargato l'occupazione, nè ha tentato di dominare la vita economica della Russia.

L'intervento dell'Intesa non può non mutare la situazione. Se essa vorrà spingere le cose a fondo, *creare un Governo*, ascoltare le voci di coloro che, sia pure per ragioni, dal loro punto di vista, ottime, si propongono di instaurare un nuovo ordine di cose, e chiedono, a ciò fare, aiuti estranei, l'Intesa si porrà in un'avventura rischiosa e piena di minacce. Trotzky già dichiarò che, contro il pericolo del Giappone, sarebbe stato disposto ad accordarsi anche coi tedeschi. E a questi basterà dare pochi ufficiali che organizzino le forze dei russi, mentre l'Intesa dovrà [illegible] di forze, il cui approvvigionamento, difficile, già oggi, diventerà presssochè impossibile quando i ghiacci renderanno impraticabili i porti delle coste settentrionali.

Lenin e Trozki dimissionari?

COLONIA, 15. La «Kolnische Volkszeitung» apprende: L'«Handelsblad» di Amsterdam comunica con riserva che Lenin e Trozki avrebbero diggià rassegnato le loro dimissioni.

I tedeschi occuperanno Pietroburgo?

LONDRA, 15. I giornali affermano che da notizie provenienti da fonte finlandese, la Germania ha intenzione di occupare Pietroburgo. Le truppe necessarie sono già in marcia.

Il doppio gioco dell'Inghilterra in Russia

MOSCA, 16. (Ag. tel. pietr.). Il doppio gioco dell'Inghilterra verso il governo dello sowjet, si manifestò specialmente nel contegno degli inglesi nel Mar Bianco. In principio aeroplani inglesi volarono su Arcangelo e sulle sue fortificazioni, lanciando dei manifesti nei quali affermavano che essi non attaccavano il sowjet nè il consiglio dei commissari del popolo. La loro avanzata era diretta solo contro i tedeschi. Più tardi, quando questi manifesti mancavano allo scopo, gli aeroplani inglesi tirarono sulle batterie e sui presidi.

La controrivoluzione è incominciata e le fucilazioni dei membri del sowjet hanno cessato di essere eccezioni; gli inglesi si danno alle atrocità, il commissario militare di Arcangelo Senkovic venne assassinato e tagliato a pezzi dalle Guardie bianche. A quanto si apprende i membri del sowjet sarebbero stati fucilati dagli inglesi per un attentato con bombe commesso contro un reparto inglese.

A Murmansk una bomba fu lanciata nell'abitazione del generale inglese Pool che rimase incolume.

Gli czeco-slovacchi, protetti dagli inglesi, commisero indescrivibili atrocità; in certi centri operai essi scannarono tutta la gioventù operaia.

L'Intesa che combatte sotto la bandiera della liberazione dei popoli manda perfino i suoi soldati in aiuto dei così detti czeco-slovacchi, i quali non sono che bande di predatori.

Il diario dello zar Nicolò verrà pubblicato

MOSCA, 15. Il giornale «Ieddota» scrive che verrà pubblicato il diario dello zar Nicolò che comprende ben 36 anni. Vedrà la luce in 36 serie. Si pubblicheranno prime quelle dall'anno 1905 al 1917.

L'avanzata giapponese in Siberia.

PIETROBURGO, 16. La stampa locale pubblica delle notizie circa le prime operazioni dei giapponesi lungo la ferrovia manciuriana. I giapponesi pare non si accontenteranno di occupare le maggiori città siberiane, ma hanno intenzioni di conquiste ancor maggiori.

La divisione nipponica sbarcata a Wladivostok ha già preso contatto con gli czeco-slovacchi.

DALL'AMERICA
Gli americani contrari alla guerra economica contro la Germania

BERLINO, 16. A quanto la «Deutsche Tageszeitung» e il «Berliner Tageblatt» ricevono dall'Olanda, il rappresentante del «Times» telegrafa da Washington che negli Stati Uniti l'opinione pubblica non è d'accordo coi liberali inglesi riguardo alla politica economica di fronte alla Germania. Tanto nei circoli politici quanto in quelli commerciali si è dell'opinione che gli alleati agirebbero bene stipulando un accordo sul controllo delle materie prime, tuttavia con ciò non è ancora detto che la Germania debba esser in ogni caso punita. In massima si è dunque d'accordo con Lloyd George, nel rimanente ci si attiene però al programma politico enunciato ripetutamente da Wilson.

Palpitanti

d'attualità sono le superbe fotografie che pubblica il numero venturo della „DOMENICA DELLA GAZZETTA", il nostro meraviglioso supplemento settimenale.

Una lotta emozionante tra un velivolo e un treno blindato, i condottieri più in vista degli eserciti dell'Intesa, artiglierie americane, il curioso ammaestramento dei piccioni viaggianii, episodii della vita dei prigionieri italiani in Austria, — ecco alcuni degli argomenti illustrati con la nota perizia tecnica dai documenti grafici della „DOMENICA DELLA GAZZETTA", che si mette in vendita oggi in tutte le terre venete occupate.

L'umanità, la civiltà, la coltura
n luce italiana

LUGANO, 15. In una lettera diretta all'avvocato Giuseppe Archivolti al «Popolo d'Italia» egli fa la seguente proposta: Non so precisamente quanti prigionieri delle potenze centrali si trovino nelle mani dell'Intesa, ma dovrebbero essere parecchie centinaia di migliaia. Perchè non si mandano tutti in America? Se si considera che ogni prigioniero consuma giornalmente per lo meno mezzo chilogrammo di alimenti che vengono importati dall'America e se si considera che questi alimenti vengono qui a costar di più per le spese di trasporto, si vedrà quali risparmi l'Intesa potrà conseguire deportando questi prigionieri in America. E i soldati che ora sono adibiti alla loro sorveglianza, potrebbero essere impiegati alla fronte. Diminuirebbe anche l'esportazione del denaro in America. Il trasporto dei prigionieri dall'Europa in America sarebbe effettuabile facilmente e quasi senza spese, perchè i piroscafi che trasportano truppe in Europa, ritornano in America quasi vuoti. Specialmente importante è poi d'osservare, che questi piroscafi non potrebbero essere silurati, perchè i comandanti dei sottomarini germanici non vorranno sicuramente ammazzare i loro propri connazionali. La deportazione non resterebbe infine senza effetto sulla popolazione dei paesi nemici, perchè la corrispondenza dei prigionieri coi loro famigliari sarebbe molto ritardata, senza che si potesse accusare l'Intesa di un delitto contro il sentimento d'umanità (!!)

Così la pensa un avvocato che evidentemente è umano, colto e civile perchè altrimenti non scriverebbe nel «Popolo d'Italia», quello che dice che non ci vogliono scrupoli a far la guerra. Arnaldo Fraccaroli, che ama scovare dal fondo della sua fantasia nazionalista tutto quanto può tornare utile alla descrizione di atrocità austriache contro i prigionieri italiani, e che parla con compiacenza di forche sulle piazze, di fruste, di assassini, potrebbe dare la sua opinione su questa nuova trovata dell'avv. Archivolti.

Sarebbe la stessa cosa che noi proponessimo di spedire i prigionieri italiani in Palestina, in Arabia e nell'Asia Minore per ritardare la corrispondenza coi famigliari.

NOTIZIE ITALIANE

Un intervento del Papa.

LUGANO, 15. A quanto si dice nei circoli vaticani il Papa è intervenuto presso il governo italiano perchè gli aviatori austriaci non attacchino Roma. Il governo austro-ungarico, d'altra parte, si impegnerebbe a non attaccare Roma.

Timori italiani.

VIENNA, 15. L'„Havas" di Parigi diffonde notizie romane secondo le quali in Italia si attende una nuova offensiva austro-ungarica. Ora però si deve tener conto che il Piave è in secca.

Estensione della rivolta a Tripoli

ZURIGO, 15. Il «Tages Anzeiger» comunica: Una recente notizia del «Secolo» sfuggita alla severità della censura, rileva come la viva rivolta che sta svolgendosi a Tripoli si estenda ancora. Le complicazioni sono assai temute.

Grandi feste in onore di Orlando in Sicilia

LUGANO, 15. Il «Secolo» comunica da Palermo che in tutta la Sicilia si prepara una grande manifestazione in onore di Orlando.

L'industria dello zucchero

LUGANO, 16. Il raccolto delle barbabietole si presenta in Italia, soddisfacentissimo sia per la qualità del prodotto, sia per il suo contenuto zuccherino. Si prevede quindi per il prossimo anno una produzione di zucchero di oltre un milione e 400 mila quintali, ai quali vanno aggiunti 100 mila quintali ricavabili dalle barbabietole, che prima erano sottratte alle fabbriche dello zucchero per la distillazione, ora proibita in tutta l'Italia. Si prevede quindi, — dato il buon raccolto, — che in tutta l'Italia si renderà possibile un aumento del contingente di zucchero assegnato agli usi industriali ed ai bisogni della popolazione civile.

Inaugurazione di biblioteche per i mutilati

LUGANO, 16. Presso il Reparto «Collegio Reale delle Fanciulle» e presso il Reparto dei rachitici a Milano ebbe luogo l'inaugurazione delle Biblioteche e Sale di Convegno istituite ad opera e cura della «Commissione per il conforto ai mutilati» di cui è presidente il cav. uff. Giuseppe Marietti.

Le scarpe di Stato

LUGANO, 16. La vendita delle scarpe di Stato ha dato luogo a reclami in seguito ai quali e nel proposito che sia impedito qualsiasi abuso, il sottosegretario on. Morpurgo ha dato severe disposizioni e ha richiesto i dati precisi dell'avvenuta distribuzione alle diverse provincie.

VARIETÀ

Le tasche di un soldato.

Un giornale parigino racconta tutto ciò che viene fuori dalle tasche d'un soldato quando egli cerca un zolfanello. Dalla tasca destra della giacca: un lapis, due bottoni da calzoni, due catene e poi ancora una catena, un tagliasigari, un orologio-braccialetto, due polveri di aspirina, due fazzoletti sporchi, una spazzola per i denti, un taccuino, un pezzo di sapone, una pipa, ancora un lapis, un pezzo di candela, un pacco di lettere legato con un nastrino di gomma. Dalla tasca sinistra della giacca: un temperino, un libretto di identità, un bottone della giacca, una bottiglietta di iodio, un tagliasigari, un fazzoletto pulito, un pezzetto di spago, uno specchietto, un pettine, un programma dell'«Eldorado», 29 lettere, quattro cartoline illustrate, un braccialetto di gomma, ancora un temperino, un ago di sicurezza. Dalla tasca destra dei calzoni: un pacchetto di fascie, una cinghia da revolver, una lampadina elettrica, un paio di speroni, due pipe, un pezzo di filo di ferro, una tabacchiera, un libretto, un mazzo di carte, un libretto della cassa di risparmio, un pacchetto di carta da lettera, sei fogli di carta da lettera, un libretto militare, un pacchetto di tabacco, una bottiglietta di saccarina, un punteruolo, un coltello, una scatola di zolfanelli..

Dalla Provincia

UDINE

Il nuovo orario dell'Ufficio Informazioni della Croce Rossa.

Quantunque ripetutamente ammonita la popolazione di non inviare più di due volte al mese notizie ai loro congiunti nel Regno d'Italia, le domande fatte dal pubblico continuano invece a giungere numerosissime al locale Ufficio, il quale, suo malgrado, si trova nell'impossibilità di sbrigarle tutte nel corso della giornata. Epperciò la Direzione del suddetto Ufficio è stata costretta di ricevere le domande del pubblico soltanto durante le ore antimeridiane, vale a dire dalle $8^{1}/_{2}$ alle $11^{1}/_{2}$, riservando il pomeriggio per il ritiro della posta dei differenti comuni della provincia e per la consegna delle liste.

Per il ritiro della posta in arrivo i curatori d'anime oppure i loro incaricati potranno presentarsi anche durante le ore antimeridiane.

—::—

Beneficenza. Il sig. Calligaris Giov. Batt. offre alla Congregazione di Carità, in morte della signora Novaletto Pasqua Lire 20.—

Per deficenza di spazio siamo costretti di rimandare la pubblicazione del romanzo al prossimo numero.

PICCOLA POSTA.

Giuseppe Da Vanzo. Se avete l'indirizzo di vostro figlio Damiano, prigioniero di guerra in Austria, perchè non gli scrivete?

La nostra nuova appendice.

Prossimamente daremo principio alla publicazione di un celebre romanzo di I. H. Rosny:

Il milionario

che tratta degli amori infelici e delle avventure incredibili di un nababbo parigino, il quale — dotato d'un animo d'artista sensibilissimo ed onesto — cadde nelle reti tesegli da una avventuriera sfrontata.

Dopo una serie infinita di fatti sorprendenti, di colpi di scena del tutto inattesi, di ansie e d'affanni la giustizia trionfa finalmente e si assiste alle più belle scene d'un amore ideale e puro.

I lettori, ne siam certi, avranno un vero godimento spirituale. — Essi leggeranno

Il milionario

con avida ansia, bevendo, assaporando tutte le finezze, tutti i tesori di osservazione che vi sono largamente profusi, lasciandosi condurre ed avvincere con gioia immensa dall'interesse del racconto, come pure dalla pittura dei caratteri prettamente parigini, in cui la potenza dell'insigne autore I. H. Rosny, rifulge nel suo pieno splendore.

Ricerche.

Il «Servizio Prigionieri di guerra» del «Coenobium» di Lugano fa ricerca di:

Mons. Beccegato Eugenio vescovo di Vittorio Ceneda, per Don Romolo Bezze. Prega assicurare sua Parrocchia che soldati, ai quali scrive, sempre stanno bene,

Bezze Luigia da Trichiana per Don Romolo Bezze che è presso Padova in buona salute. Prega salutare sacerdoti e popolazione,

Bianco Nicolò da Borgo al Monticano (Treviso) pel fratello Francesco in ottima salute al suo reggimento. Bene anche Pietro e Tomaso,

Bragatto Angelo e famiglia da Cessalto in S. Anastasio (Treviso) per Bragatto Domenico,

Candoni Ruggero da Tolmezzo per Orsola Bulfoni che trovasi a Venegono Inferiore (Como) coi figli, in ottima salute;

Carli Teresa mar. Zuliani da Selva di Cadore, per Gregorio Zuliani a Lecco. Sta bene.

Cattaruzza De Paola Osvaldo, Auronzo, per Giovan Battista, famiglia e cognato Berto, tutti bene a Torino, via Nizza 93,

Cin Giuseppe e famiglia per le figlie ed il genero in buona salute a Venezia, Fondamenta S. Giobbe, Calle delle Canne, Case operaie 859, Desiderano notizie dei bambini,

Cinotti Giuseppe con le domestiche Da Canal Domenica e Bolt Serafina; Cappi Eligio e Tallin Adelaide alle dipendenze del Dott. Guarneri; Tassaro Alessandro curatore di casa Bacchetto; Caberlotto Antonio, tutti da Mel (Belluno), per Carlo Cinotti e famiglia Bacchetto in buona salute a Ricò di Parma,

Ciolin Parisio da Vigonovo, per Anna Ciolin, infermiera ospitale civile in Rovigo,

Del Vesco Piero ed Antonina custodi Villa Vienna, Longarone, per la famiglia Vienna e parenti, tutti in buona salute,

Fornera Pascolo Orsola da Venzone, per il prig. di guerra Domenico Fornera a Mauthausen,

Franzoia Maria ved. Loschi da Alano di Piave

Gabrielli Crestina mar. De Cossan e figli da Rocca Pietore (Belluno) per il marito Giovanni soldato 317. comp. B. Mandello (Como),

Larese Pellonni Augusta da Cadore, per G. B. Larese a Torino in buona salute. Ringrazia per le notizie.

Marcuzzi Don Pietro da Grions di Torre per Albina Falotti in buona salute con le sorelle a Venegono Inferiore (Como),

Natto-Bottecchia Emilia, Bragarezza di Zoldo, per la nipote Annita Vienna e genitori in buona salute a Torino; Nano e Angelina a Firenze; Paolo alla fronte; Ida, Luigi, Pierpaolo in buone condizioni ad Arquata Srivia; Balilla e Angelin pure a Torino; i Pasqualina a Milano; zia Vittoria con le figlie a Rivoli; tutti gli altri parenti bene,

Piovesana Giuseppe e famiglia a Conegliano, per il figlio Giovanni,

Piccini Valentino da Povoletto in Bellazoia, pel figlio Virgilio prig. di guerra nel sanatorio di Pies, post Minisèk bei Praga,

Sartori Antonio, segretario Congregazione di Carità, e famiglia da Mel (Belluno) per il figlio Vito Sartori, sempre in buona salute ad Albizzate. Desidera ardentemente notizie dei componenti la famiglia, specialmente della mamma che nell'ottobre era ammalata,

*

Anna De Luca profuga, Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno), prega il parroco di S. Vito al Tagliamento, Don Raimondo Bertoli, di darle notizia dei genitori Antonio e Luigia De Luca di Borgo Fontanis, via Fosse 17. Risposta a mezzo giornale oppure mezzo G. B. De Luca, Mauthausen.

Sergente Fabbro Renato di Lorenzago in Cadore e caporal maggiore De Pol Gian Maria, Pozzale (Cadore), prigionieri di guerra Dunaszerdahely, inviano cari saluti famiglie, parenti, moglie, assicurandoli godere ottima salute.

*

Di Gaspero Giov. fu Fr. 8. regg. alpini battaglione Cividale, Comune di Faedis (Udine),

Cudis Luigi di Ant. 8. regg. alpini battaglione Val Natisone, comune di Faedis (Udine),

Cignaco Ermenegildo di G. B. 8. reggim. alpini battaglione Val Natisone, comune di Iplis (Udine),

Ermacora Fabio di Fr. 8. regg. alpini battaglione Val Tagliamento, comune Remazacco (Udine),

Gubiani Leonardo di G. 8. regg. alpini battaglione Val Tagliamento, comune di Gemona (Udine),

Di Bernardo Francesco di P. 8. regg. alpini battaglione Val Tagliamento, comune di Venzone (Udine),

pregano notizie delle loro famiglie. Stanno tutti bene, inviano saluti.

*

Rusalen Ettore prig. di guerra matr. N. 939 Ostfiasszonyfa (Ungheria), avverte sig.a Rusalen Alice di Motta di Livenza per Lorenzaga, di godere buona salute. Prega notizie mediante giornale.

„Il paese della pace suprema"

è il romanzo meraviglioso d'intreccio avvincente per l'incalzare degli avvenimenti e per lo stile superbo che pubblica l'appendice della Domenica della Gazzetta.

Autore? Egisto Roggero!

RICERCHE A PAGAMENTO

Prezzo per ogni ricerca sino a 20 parole **Cor. 3;** sino a 30 parole **Cor. 4** e così avanti

Gri Valentino, Valvasone, ricerca soldato Botter Angelo 321. battaglione M.T. difesa antiaerea, Bottrighe (Rovigo). Stiamo bene, saluti. 11023

Gri Maria, Valvasone, prega «Coenobium» di Lugano procurarle notizie di Gri Settimo, fratelli Alfonso, Arturo, Trail B. C. Box 320 Canada. Saluti moglie figlio, stanno bene. 11024

Gri Giovanni, Arzene, Valvasone, ricerca soldato Gri Vincenzo 47. batteria 15. gruppo 65. someggiata. Stiamo bene, saluti. 11025

Gri Lodovico, Valvasone, ricerca soldato Gri Giovanni 56. divisione reparto musica. Noi tutti bene, salutiamo. 11026

Martin Caterina, Valvasone, ricerca il soldato Rovere Erasmo 1. fant. 1. comp. zona guerra. Tutti bene, scrivi, saluti. 11027

Rizzatto Amalia, Bagnarola (Udine), ricerca caporale 32. batt. camp. presidiaria plotone autonomo. Noi bene, scrivi, saluti. 11028

Nocente Antonia, Valvasone, ricerca il soldato Nocente Francesco 30. art. camp. reparto A 3. squadra e Nocente Giuseppe 62. regg. marcia 2. batt. 3. comp. Famiglia bene, saluti. 11029

Volpati Antonio, Valvasone, ricerca la moglie Volpati Anna anni 57, profuga, prega «Coenobium» voler indagare dandone notizia mezzo giornale. Saluti. 11030

Francescutto Sperandio, Bagnarola (Udine), chiede notizie del figlio Giuseppe partito da Bagnarola 5 novembre 1917 con riformati 1891. Tutti bene, salutiamo. 11031

Teston Giovanni e famiglia, Sospirolo (Belluno), hanno ricevuto mediante la «Gazzetta del Veneto» notizie del prig. di guerra Teston Camillo; gli partecipano star tutti bene e desiderargli altrettanto, salutandolo, attendendo altre notizie. 653b

Teresa Roncan Stolfo prega «Coenobium» di Lugano fare ricerche dei figli Ettore 7. alpini deposito Milano, e Lorenzo 2. granatieri deposito Parma. Sta bene con Anna e Ginetto, affettuosamente saluta. 651b

Rosson Damiano, Belluno, Sargnano, prega «Coenobium» di Lugano dargli notizie della famiglia Gnech Giacomo, Ivrea (Torino). Noi tutti bene, preghiamo risposta a mezzo «Gazzetta del Veneto». 652b

Venuti Erminia, Belluno, sta bene, ricerca famiglia Michelotti Giuseppe, via Graciano 68. Invia saluti e prega risposta a mezzo «Gazzetta del Veneto». 663b

Olbien Luigi e famiglia, Castion (Belluno), sta bene, prega «Coenobium» di Lugano dargli notizie del figlio Cilren Raimondo 6. regg. artiglieria campagna 3. batteria. Invia saluti, prega risposta a mezzo «Gazzetta del Veneto». 664b

Lina ed **Anna Bortoluzzi**, Lecca (Belluno), supplicano «Coenobium» di Lugano chiedere informazioni e comunicarle a mezzo «Gazzetta» dei quattro fratelli, presumibilmente in Italia (dei quali non hanno notizie del 30 ottobre scorso.: Caporale Bortoluzzi Giacomo 4. fortezza 6. raggruppamento; sergente Adolfo 1. reggimento campale pesante; sergente Felice 10. fortezza 14. raggruppamento; sergente Giuseppe 5. lancieri Novara 3. squadrone. — Sane salutano. 649b

Elisa Tonon Roncan prega «Coenobium» di Lugano fare ricerche della figlia Maria Roncan Dal Pos profuga, si presume in Toscana. Sta bene con la figlia Luigia e saluta. 650b

Carlotta Palla, Sospirolo (Belluno), desidera notizie del figlio Emilio soldato classe 1897 6. autoparco Albania. Mamma, nonna, sorella bene. 658b

Gio. Batta Fritz, Sospirolo (Belluno), desidera notizie del figlio Luigi parroco a Cona (Venezia). Famiglia tutti bene, desidera nuove fratelli. 658b

Corvo Augusta e famiglia sta bene a Sospirolo (Belluno), prega «Coenobium» darle notizie del marito Giovanni soldato esercito italiano. 660b

Vedana Angela e famiglia, Sospirolo di Belluno, prega «Coenobium» darle notizie del marito Vedana Saverio soldato italiano. Tutti bene, inviano saluti. 661b

Antiga Alba, Sospirolo (Belluno), sta bene e desidera notizie dei fratelli Antiga Antonio, Pietro, Massimino e Giuseppe, salutandoli caramente. 654b

Monfroi Rina, Sospirolo (Belluno), desidera notizie dei fratelli Monfroi Fabiano ed Emilio. In famiglia tutti bene, inviano saluti. 655b

Fontana Rosa, Sospirolo (Belluno), sta bene unita famiglia, desidera notizie del marito Fontana Giovanni e figli Mario e Ferdinando. 656b

Giovanna Doglioni, Sospirolo (Belluno), prega parenti ed amici di darle notizie dei figli Angelo ed Antonio mediante giornale. 657b

Pantarotto Giuseppe, Villotta di Chions ricerca soldato Pantarotto Enrico 2. artiglieria campale pesante 70. batteria da 105, 19. gruppo 2. armata. Famiglia bene, saluta. 11032

Pantarotto Giuseppe, Villotta, chiede notizie del soldato Pantarotto Piero 4. bersaglieri 10. comp. 43. batt. zona di guerra. Tutti bene, scrivi, saluti. 11033

Travamit Sante, Torrate (Villotta), domanda notizie del soldato Travamit Alfonso artiglieria a cavallo 6. batteria 3. gruppo zona guerra. Noi tutti bene, scrivi, saluti. 11034

Travamit Sante, Torrate (Villotta), ricerca Travamit Angelo soldato 11. bersaglieri 7. comp. zona guerra. Tutti bene, saluti, scrivi. 11035

Travamit Raffaelle, Villotta, chiede notizie soldato Travamit Emilio 241. fant. S. M. ciclisti, zona guerra. Tutti sani, scrivi, saluti. 11036

Moretto Rosalia, Torrate (Villotta), ricerca soldato Moretto Antonio 118. fant. 4. sezione pistola 2. batt. zona di guerra. Tutti bene, scrivi, saluti. 11037

Valentinis Giuseppe, Morsano al Tagliamento, ricerca soldato Valentinis Antonio 9. batt. bersaglieri comp. presidiaria (97) zona guerra. Noi tutti bene, scrivi, saluti. 11038

Mucein Luigia, Casarsa Delizia, chiede notizie marito Angelo Mucein presso Avvocato Migozzi Nazzareno, Macerata. Noi tutti bene, saluti. 11039

Mucein Alessandro, Casarsa Delizia, cerca notizie moglie Giuditta Maddalena Mucein con figli Ida e Antonio presso Migozzi, Macerata. Noi bene, saluti. 11040

Cesarin Elena e padre, Casarsa, cerca notizie marito Cesarin Luigi presso Avvocato Migozzi Nazzareno, Macerata. Noi tutti bene, saluti. 11041

Antonio Campagnolo, S. Paolo Tagliamento, ricerca soldato Campagnolo Gino 64. comp. presidiaria. Famiglia tutti bene, saluti. 10979

Pittana Pietro, S. Paolo Tagliamento, ricerca soldato Pittana Gio. Batta 3. genio telegrafisti 66. comp. Varese (Como). Famiglia tutti bene, saluti. 10980

Pittana Giuseppina, S. Paolo Tagliamento, ricerca sergente Petroselli Ido 19. reparto d'assalto Jiame Cremes deposito Brescia. Noi bene, scrivi, saluti. 10981

Vit Giovanna, S. Vito al Tagliamento, ricerca soldato Vit Erminio 57. fanteria comp. provvisoria Praglia. Noi bene, saluti. 10982

Cassin Maria, S. Vito al Tagliamento, ricerca soldato Cassin Santo 89. comp. presidiaria 35. divisione A. M. zona guerra. Noi tutti bene, scrivi. 10983

Defend Marianna, S. Vito al Tagliamento, ricerca soldato Defend Osvaldo comp. autonoma distretto Ferrara, Bologna. Tutti bene, dà notizie tuoi figli, saluti. 10984

Bozzer Angela, Valvasone, ricerca marito Bozzer Giovanni sergente 232. fant. 3. comp. zona guerra. Sta bene con bambina e famiglia, saluta. 10985

Anna Polo, Valvasone, ricerca soldato Gennari Agostino 15. artiglieria campale 8. batteria zona guerra. Sto bene, scrivi, saluti. 10986

Brunetta Santa, Valvasone, ricerca caporal maggiore Brunetta Giovanni 105. batt. M. T. 4. comp. zona guerra. Tutti bene, saluti, scrivi presto. 10987

Famiglia Nonis Giovanni, S. Vito al Tagliamento, ricerca Nonis Antonio 6. bersaglieri 8. comp. Casalecchio di Reno (Bologna). Tutti bene, saluti. 10988

Moretti Giovanni, Fiume Veneto, ricerca soldato Moretti Ernesto 9. art. fortezza 1. comp. Mantova. Noi bene saluti. 10989

Famiglia Mrach, Pisino (Istria), prega «Coenobium» dar notizie di Egidio Mrach. Trovavasi fino novembre 1917 al Convitto Tomasi a Conegliano Veneto. 662b

Castellani Pietro, Valvasone, ricerca il soldato Castellan Massimo 2. salmeria eventuale 56. divisione zona guerra. Noi bene, scrivi, saluti. 10990

Dallarmi Emilio, S. Vito al Tagliamento, informa mediante «Coenobium» signoria Masotti Carmela profuga Faenza, aver ricevuto sue notizie mezzo Lelli. Incomprensibile, spiacente, sentirla sola, divisa fratelli. Trovomi Savorgnano dai genitori circondato affettuose attenzioni. Tutti bene, ma dolenti, perchè privi loro dirette notizie che attendiamo mezzo «Coenobium» di Lugano, dandomi relazione Amalia, Aldo, Gino. Affettuosi. 10991

Palman Cecilia, Castions Zoppola, informa Palman Pietro, Bologna, aver ricevuto notizie. Io, Reginetta, stiamo bene, saluti, baci. 10992

Perin Anna, Orcenico Sotto, Zoppola, informa soldato Perin Girolamo 5. genio minatori 15. comp. aver ricevuto notizie. Stiamo tutti bene, saluti. 10993

Toniguzzi Luigia, S. Martino Tagliamento, ricerca soldato Facchina Pietro 115. fant. reparto salmerie 1. squadra. Noi bene, saluti, baci da Dorino. 10994

Facchina Luigia, S. Martino Tagliamento, ricerca fratelli Francesco soldato 2. artiglieria montagna 15. batteria; Regina presso Cecconi Anna, Ornasini Colle N. 1470, Venezia. Noi bene, saluti e baci. Attendiamo notizie. 10995

Bozzer Daniele, Valvasone, ricerca caporal maggiore Bozzer Giuseppe 61. compagnia mitraglieri 3. armata; questo ricerchi sergente Giovanni. Noi bene, saluti. 10996

Fabbro Angelina, Orcenicco Superiore, ricerca soldato Fabbro Ernesto com. 3. comp. prig. di guerra, Soresina (Cremona). Tutti bene, saluti. 10997

Innocente Antonia, Morsano Tagliamento, ricerca soldato Innocente Pietro 34. comp. presidiaria. Noi tutti bene, desideriamo notizie, saluti e baci. 10998

Altan Augusta, Bagnarola (Udine), ricerca sergente Altan Giovanni 30. art. campale 3. batteria zona guerra. Tutti bene, saluti. 10999

Altan Angelo, Bagnarola (Udine), ricerca Altan Pietro, via Mongnero 76, Borgo S. Paolo, Torino. Noi bene, saluti. 11000

Coassin Rosina, Bagnarola (Udine), ricerca soldato Coassin Luigi regg. artiglieria a cavallo 2. batteria 1. gruppo. Noi bene, saluti. 11001

Gnesutta Pietro, S. Paolo Tagliamento, ricerca figli Giacomo 5. bersaglieri 152. comp. mitraglieri; Emilio 247. fanteria 6. comp. 4. battaglione; Ettore 22. fant. 6. comp. Bengasi ber Ama, Cirenaica. Noi bene, saluti. 11002

Brusut Antonio, S. Vito al Tagliamento, ricerca Anna Bragadin, Milano, via Carducci 17. Stiamo bene, saluti. 11003

Brusut Maria, S. Vito al Tagliamento, ricerca soldato Marson Giuseppe 116. fant. 15. comp. zona guerra. Noi bene, salutiamo. 11004

Gruarin Antonio, Bagnarola (Udine), ricerca carabiniere Gruarin Giacomo comp. Belluno. Famiglia sta bene, saluta. 11005

Gruarin Antonio, Bagnarola (Udine), ricerca Gruarin Angelo profugo da Bagnarola, anni 40, ritiensi con famiglia a Bergamo. Tutti bene, baci. 11006

De Giusti Agnese, S. Vito al Tagliamento, ricerca soldato De Giusti Antonio 69. fant. 11. comp. zona guerra. Noi bene, anche bimbo, saluti affettuosi. 11007

Danelon Giovanna, Bagnarola (Udine), ricerca soldato Danelon Giuseppe trombettiere 245. fant. 2. comp. zona guerra. Tutti bene, baci, ricevute notizie, saluti. 11008

Danelon Giovanna, Bagnarola (Udine), ricerca soldato Danelon Ermenegildo 11. artiglieria campagna 2. batteria Alessandria. Noi tutti bene, avute tue notizie. 11009

Coassin Ernesta, Bagnarola (Udine), ricerca sergente maggiore Coassin Achille 163. fanteria 1. comp. Noi tutti bene, saluti, attendo notizie. 11010

Noemi Mucein, Casarsa Delizia, ricerca sergente maggiore Gino Rossi 16. autoreparto sezione trattrici zona guerra. Sto bene con famiglia, saluti. 11011

Profughi delle provincie occupate
residenti in Italia.

Gobessi F. fu F. e frat. a Taormina di Messina; Linda R. fu O. a Napoli; Lodolo A. fu P. con f. a Buchianico (Chieti); Lodolo A. fu A. a Casoria (Napoli; Lodolo E. di P. ad Arezzo; Lodolo N. di R. ad Arezzo; Lodolo I. di A. a Orzinuovi (Brescia); Lovaria F. fu A. a Roma; Lovaria-Moizo A. di F. a Roma; Lodolo Veduzzi M. fu G. ad Arezzo; Lodolo T. fu G. e C. ad Arezzo; Massarutti A. del '52 ad Arezzo; Marchesan M. fu G. a Fragneto Monforte (Benevento); Marcon A. fu G. B. a S. Anastasia (Napoli); Marinato G. di F. con f. a Pescara (Chieti); Marinatto Dott. G. a Pescara (Chieti); Mariutti M. di F. ad Arezzo; Manizza M. fu L. a Roma; Martelozzi L. fu D. a Bucchianico (Chieti); Martelozzi Malisani D. del '60 a Bucchianico (Chieti); Martini A. fu Mimis L. fu F. a Portici (Napoli); Morfa A. fu P. a Roma; Placenzotto M. fu D. con m. e f. a Cremona; Placenzotto Martincich L. del '91 a Cremona; Pedrazzini G. fu P. con m. e f. a Cremona; Pascoli R. fu F. a Cremona; Padova C. del '72 con f. a Cremona; Primo B. di T. a Cremona; Pampanini Avv. C. fu M. con m. e f. a Cremona; Pitassi G. di S. a Lambrate (Milano); Piutti G. di G. a Napoli; Pessa A. fu G. a Napoli; Potnicher L. fu G. a Seriat (Bergamo); Paroni M. fu P. a Bagheria (Palermo); Pittoritto C. di F. con f. a Castello d'Annone (Alessandria); Pironio E. di A. a Caro Tanaro (Alessandria); Piutti L. di G. a Monza (Milano); Pittoritto E. fu G. con f. a Lugo (Ravenna); Reccardini E. fu L. con m. a Roma; Reccardini Cimador L. e f. a Roma; Revera C. fu G. con m. e f. a Roma; Rigo A. fu F. con m. e f. a Borzoli (Genova); Rigo L. V. con f. a Benevento; Nicoli G. fu G. B. a Sampierdarena (Genova); Rizzi F. fu A. a Napoli; Rizzi Galliussi M. fu G. a Napoli; Roberti V. a Napoli; Roiatti G. fu A. a Boscotrecase (Napoli); Serocco O. di A. con f. a Radiscanina (Caserta); Steponutti L. fu L. ad Arezzo; Stefani G. fu L. con m. e f. ad Arezzo; Stacco F. di V. a Pisa; Sinico M. fu L. a Rimini (Forlì); Sambuco F. fu F. a Forlimpopoli (Forlì); Strizzolo L. di M. e fr. a Pisa; Sinigalia L. fu M. a Pisa; Sperazzotti M. fu V. a Ripabella (Pisa); Tosoratti L. di L. a Pisa; Todero L. fu G. ad Arezzo; Todero-Piano A. del '87 ad Arezzo; Tonutti A. fu G. a Rosignano di Pisa.

(Continua).

BOTTIGLIE DI BIRRA

compera in qualsiasi quantitativo !!

DEPOSITO DI BIRRA S. STEFANO

TRIESTE - Via Canale 3

Redattore responsabile GIUSEPPE ROSSI.
Stabilimento tipografico Friulano — Udine